

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **22 (1950)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXII. Fascicolo III.

Lugano, maggio-giugno 1950.

REDAZIONE: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; col. S.M.G. Waldo Riva; I. ten. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: ten. Neno Moroni-Stampa, Lugano.

Abbonamento: Svizzera: un anno fr. 6. — / Conto chèques postale XI a 53

INSERZIONI: S. A. Annunci Svizzeri, Lugano, Bellinzona, Locarno e Succursali

LA POSTA MILITARE

I ten. Giancarlo Bianchi

Nel centenario delle Poste federali, la Direzione generale delle PTT ha incaricato il signor Ernesto Bonjour, già ispettore generale delle poste a Berna, di allestire uno studio storico e tecnico sullo sviluppo dei servizi postali nella Confederazione. Il lavoro del Bonjour, che ha rivestito il grado di colonnello delle poste da campo, si è concretato in due magnifici volumi, riccamente illustrati, « *Histoire des postes suisses* » dai quali riassumiamo le notizie sulla posta militare che seguono.

E' interessante rilevare che al momento dell'occupazione delle frontiere del 14 luglio 1870 il servizio della posta da campo non esisteva ancora. Si pensava che la posta civile avrebbe potuto sopperire alle necessità della truppa. Tuttavia il continuo mutamento degli stazionamenti rese impossibile il regolare inoltre degli invii postali destinati ai soldati. Il 24 luglio di quell'anno, e cioè dieci giorni dopo la mobilitazione, un funzionario della Direzione generale delle poste venne assegnato al quartiere generale dell'esercito col titolo di « capo della posta da campo » e col compito di organizzare rapidamente il servizio postale.

Furono immediatamente emanate le « istruzioni di servizio per la posta da campo » nonchè le « istruzioni per i funzionari della posta da campo dell'esercito svizzero ». Trenta uomini del mestiere vennero subito addetti ai cinque uffici di Divisione ed ai due uffici di Brigata